

ODG

N. 451

La Regione si adoperi per promuovere gli ambulatori medici itineranti nelle aree montane e periferiche

Presentato da:

RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 15/12/2025, SACCHETTO CLAUDIO 15/12/2025, ANTONETTO PAOLA 15/12/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 16/12/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 16/12/2025, BARBERO FEDERICA 16/12/2025, EBARNABO SERGIO 16/12/2025, CASTELLO MARIO SALVATORE 16/12/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/12/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 451

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: La Regione si adoperi per promuovere gli ambulatori medici itineranti nelle aree montane e periferiche.

Premesso che:

- secondo dati aggiornati al 1° gennaio 2024, nella nostra Regione risultano 431 medici di famiglia mancanti rispetto al fabbisogno stimato;
- più della metà dei medici di medicina generale operanti in Piemonte (pari al 54,1%) ha in carico un numero di assistiti superiore al massimale standard di 1.500;
- il fenomeno è particolarmente critico nelle aree montane e nei piccoli Comuni delle aree rurali e collinari, dove la carenza di medici penalizza fortemente l'accesso alle cure primarie e rende difficoltosa la continuità assistenziale;
- il fenomeno riguarda l'intero Paese: secondo la Fondazione Gimbe, nel 2025 in Italia mancheranno oltre 5.500 medici di medicina generale;

Considerato che:

- a fine novembre l'ASL di Vercelli ha avviato un'iniziativa sperimentale di ambulatorio medico itinerante volta a fornire servizi sanitari specialistici, effettuare visite di screening, attività di prevenzione e rilasciare certificazioni per l'accesso ad

altre prestazioni agli abitanti della Valsesia e della Valsessera, con l'aspetto importante della presenza non solo degli infermieri, ma anche del personale medico;

- l'iniziativa prevede una decina di appuntamenti nei territori montani delle due valli, con l'alternanza di diverse figure specialistiche – cardiologi, oculisti, ginecologi, pediatri – in grado di effettuare visite di screening, attività di prevenzione e rilasciare certificazioni per l'accesso ad altre prestazioni;

Evidenziato che:

- l'esperienza dell'ambulatorio itinerante rappresenta un modello virtuoso di prossimità sanitaria, capace di avvicinare i servizi ai cittadini, in particolare alle fasce più fragili e a coloro che vivono in territori logisticamente complessi;
- l'esperienza dell'ASL di Vercelli e il significativo successo dei primi appuntamenti in calendario rappresentano un modello concreto e replicabile, che – puntando sulla presenza dei medici e non solo degli infermieri – potrebbe contribuire a mitigare le disuguaglianze di accesso alle cure sul territorio regionale;
- soluzioni innovative e flessibili come questa, sollecitate anche dalle amministrazioni locali, possono concorrere a ridurre le disuguaglianze territoriali nell'accesso alla prevenzione e alla cura, favorendo una migliore continuità assistenziale;
- la replicabilità di tali progetti in altre aree montane e periferiche del Piemonte potrebbe rappresentare un'azione concreta ed efficace per fronteggiare le attuali carenze di personale sanitario territoriale;

Evidenziato inoltre che:

- i limiti strutturali e numerici della medicina generale convenzionale, nelle zone più marginali, rendono urgente la sperimentazione e l'adozione di soluzioni alternative;
- l'esperienza dell'ASL di Vercelli rappresenta un modello concreto e replicabile, che potrebbe contribuire a mitigare le disuguaglianze di accesso alle cure sul territorio regionale;

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- a farsi parte attiva, in coordinamento con le Aziende Sanitarie Locali, nel promuovere la replicazione e l'estensione dell'esperienza positiva dell'ambulatorio medico itinerante dell'ASL di Vercelli su tutti i territori montani, collinari e rurali del Piemonte che presentino analoghe criticità di accesso ai servizi sanitari.